



L'anno duemilaundici, addì **8 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 16138 del 3 marzo 2011, il cui ordine del giorno è stato integrato con successiva nota prot. n. 17071 del 8 marzo 2011, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Attilio Celant, prof. Mario Caravale, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Gianluigi Rossi (entra alle ore 17.55), prof. Vincenzo Ziparo, (entra alle ore 16.30) prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.30), prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo (entra alle ore 16.07), prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, sig. Vito Trinchieri sig. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, dott. Giuseppe Alessio Messano, dott. Francesco Mellace, arch. Barberio e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Prorettori: prof. Antonello Biagini, prof. Bartolomeo Azzaro, prof.ssa Giuseppina Capaldo, prof.ssa Tiziana Catarci e prof. Giancarlo Ruocco.

Assenti giustificati: prof. Fabrizio Orlandi.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**

Università degli Studi

"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

- 8 MAR. 2011

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II
Dot. Fabrizio DE ANGELIS

COLLEGIO DI DISCIPLINA

Come è noto, i procedimenti disciplinari per il personale docente, relativamente a casistiche suscettibili di sanzioni superiori alla censura – quest'ultima di competenza del Rettore – sono stati a suo tempo rimessi alla cognizione di un collegio di disciplina interno al CUN, ai sensi dell'art. 3 della legge 16 gennaio 2006, n. 18.

La legge 30.12.2010, n. 240 è successivamente intervenuta, tra l'altro, sulla materia della disciplina, prevedendo (art. 10) l'abrogazione del richiamato articolo di legge e contestualmente l'istituzione, presso ciascuna sede universitaria, di un collegio di disciplina, composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo statuto, con la competenza a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo.

Il Presidente evidenzia che il collegio dovrà operare secondo il principio del giudizio fra pari nel rispetto del contraddittorio. La partecipazione al collegio di disciplina non darà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Occorrerà normare, quindi, ogni fase del procedimento disciplinare mantenendo invariata la competenza del Rettore sull'irrogazione della censura e quella del collegio per la cognizione di tutte le fattispecie passibili di sanzioni di più grave entità che, in caso di accertamento o meno di responsabilità, saranno formalizzate con delibera del Consiglio di Amministrazione, rinviando per quanto non disposto alla normativa vigente.

Tanto premesso e considerato che la sopravvenuta disciplina di legge ha caducato con effetto immediato il collegio di disciplina in seno al CUN, si pone l'esigenza di costituire nella sede universitaria in tempi rapidi il richiamato nuovo collegio di disciplina, atteso che, qualora dovessero nel futuro intervenire situazioni tali da determinare in capo a docenti della Sapienza gravi responsabilità disciplinari, non vi sarebbe l'organismo deputato a giudicare ai termini di legge, salva unicamente la possibilità di provvedimenti di censura inflitti dal Rettore. La costituzione del collegio dovrà essere, in base a quanto espressamente richiesto dal legislatore, recepita, come sopra richiamato, in una specifica norma statutaria che, secondo l'Amministrazione, non rientrerebbe tra quelle da rimettere all'organo deputato alle modifiche statutarie previsto dalla legge 240/2010 all'art. 2, secondo comma, ma che in ogni caso il Rettore ritiene opportuno consultare.

Si ritiene che tale organismo, i cui componenti debbono essere in numero pari compreso il presidente, debba durare in carica tre anni e che i suoi componenti possano essere designati per non più di un ulteriore mandato consecutivo. I membri effettivi e supplenti saranno designati dal Senato

Prof. ...

Dot. ...

Uw

19
7

Università degli Studi

"La Sapienza"

Senato

Accademico

Seduta del

- 8 MAR. 2011

Accademico e nominati del Rettore che individuerà tra i professori membri effettivi colui il quale sarà preposto all'esercizio delle funzioni di Presidente.

Si dovrà prevedere che il collegio deliberi a maggioranza dei componenti e che in caso di parità di voti prevalga il voto del presidente. Ancora, si dovrà prevedere che il procedimento si svolga nel rispetto del principio del contraddittorio e che le funzioni di relatore vengano svolte da un delegato del Rettore. Infine, il procedimento disciplinare dovrà ritenersi estinto ove non intervenga la pronuncia del collegio entro centottanta giorni dalla data di ricezione degli atti

Il Presidente invita il Senato Accademico a esprimersi in merito alla norma che dovrà essere inserita nello Statuto previo esame dell'organo deputato alle modifiche statutarie previsto dalla legge 240/2010 all'art. 2, secondo comma.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II

Dott. Fabrizio ~~DE~~ ANGELIS*uw**de*



IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 168/89
VISTA legge 16 gennaio 2006, n. 18 e in particolare l'art. 3;
VISTA la legge 30.12.2010, n. 240 e in particolare l'art. 10;
VISTO il vigente Statuto d'Ateneo e in particolare l'art. 6;
ESAMINATA la relazione istruttoria predisposta dalla Ripartizione del Personale;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito;

Presenti e votanti 34 maggioranza 18: con 31 voti favorevoli del Rettore e dei prof.ri Avallone, Biagioni, Celant, Masiani, Vestroni, Carlucci Aiello, Negrini, Rossi, Redler, Ziparo, Gaudio, Nesi, Righetti, Santoro Passarelli, Baumgartnet, Valesini, Scalzo, Quaglia, Valenza, Magri, Ragozzino, Antonaci, Borruto, Piras, Fiori, dei sig.ri De Lorenzo, Delli Poggi, Trinchieri, dott.ri Mellace, Messano e 3 astensioni dei prof.ri Cerreto, Giglioni e Realacci.

DELIBERA

di proporre, all'Organismo istituito con D.R. n. 661 del 3 marzo 2011 per la revisione dello Statuto d'Ateneo ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge n. 240/2010, che dopo l'ultimo periodo del secondo comma dell'art. 6 del vigente Statuto d'Ateneo sia inserita la normativa relativa al Collegio di Disciplina, rispetto alla quale il Rettore formula la seguente proposta:

"E' istituito il collegio di disciplina di Sapienza. Il collegio di disciplina di Sapienza è composto da n.....professori universitari effettivi e n.....professori universitari supplenti a tempo pieno e da n.....ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno effettivi e n.....supplenti nominati dal Rettore su designazione del Senato Accademico. Il mandato dei componenti del collegio di disciplina è di tre anni ed è consecutivamente rinnovabile per una sola volta. Il collegio di disciplina ha competenza a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura tra quelle previste dall'articolo 87 del Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore di cui al regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592. Il collegio è presieduto da un professore universitario tra i membri effettivi individuato dal Rettore. Resta ferma la competenza del Rettore in merito alla cognizione di fatti che possano dar luogo all'irrogazione della censura. Il funzionamento del collegio di disciplina è normato da specifico regolamento approvato dal Senato Accademico".

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati